

Una sneaker saltata, una superstar ferita e una notte da dimenticare per la Nike



(titolo originale: A Blown-Out Sneaker, [An Injured Superstar And A Night To Forget For Nike](#), di Uri Berliner, per National Public Radio, traduzione a cura di Luca Yuri Toselli)

Era la partita di basket universitaria più attesa della stagione: Duke contro gli acerrimi avversari di Carolina del Nord, con lo spettacolare talento dei Duke: Zion Williamson.

Presente l'ex presidente Barack Obama. Biglietti bagarinati a [oltre \\$ 3.000](#) – prezzi da Super Bowl. L'esuberante sezione studentesca di Duke, conosciuta come Cameron Craziest, era in

fibrillazione.

E poi a soli 33 secondi dall'inizio della partita, durante una giocata di routine, Williamson prova un dribbling vicino alla linea di fallo quando la sua gamba sinistra ha ceduto, le cuciture della sua scarpa sinistra, una Nike bianca e blu a si strappano e lui si accascia sul pavimento, afferrando il suo ginocchio destro in uno spontaneo gesto di dolore.

Williamson zoppica fuori dal campo. Tutto lo stadio in apprensione. Nelle riprese si legge chiaramente il labiale di Obama: gli si è rotta la scarpa". E in pochi secondi, Nike si trova ad affrontare un vero incubo di marketing. Le scarpe "incolpite" vengono nascoste da un allenatore, ma le immagini della giovane star del basket caduta, tradito dalle sue calzature, non potevano essere cancellate.

Sui social media, messaggi di preoccupazione e simpatia per Williamson sono stati mescolati con commenti spiacevoli sulle scarpe. [Una rivale di Nike ha twittato](#) : "Non sarebbe successo con delle Puma". Il tweet è stato successivamente cancellato.

In una dichiarazione, Nike si è detta "ovviamente preoccupata" e ha augurato a Williamson una pronta guarigione. "La qualità e le prestazioni dei nostri prodotti sono della massima importanza, anche se questo è un evento isolato, stiamo lavorando per identificare il problema."

Per fortuna l'infortunio di Williamson non sembra essere serio. Anche se la matricola non è tornata in campo, l'allenatore del Duke Mike Krzyzewski l'ha descritta come una leggera distorsione al ginocchio destro.

Ma l'implosione della scarpa di Williamson è imbarazzante per la Nike, che aveva già avuto un problema nel 2017 con le maglie NBA che si laceravano troppo facilmente. Ma se avrà un impatto a lungo termine sul più grande marchio di abbigliamento sportivo del mondo è un'altra questione. Le azioni di Nike apriranno in calo di circa l'1,7% la mattinata successiva – non una buona notizia, ma neanche un crollo.

I mercati Nike sono così globali e i suoi prodotti sono così diversificati che è improbabile che il triste destino di una scarpa abbia un impatto significativo sulle vendite a livello

globale.

Ma poi c'è il giovane che indossava quelle scarpe – Zion Williamson. Possedendo una combinazione unica di abilità saltellanti, potenza, velocità e QI del basket, è universalmente considerato una prima scelta nel draft NBA di giugno.

A soli 18 anni, le sue capacità, abilità atletiche e comportamento giudizioso sono già state paragonate a LeBron James. Le aziende si sfideranno ferocemente per firmare un contratto multimilionario di sponsorizzazione delle sue scarpe. E quando scenderà in campo per la sua prima partita nell'NBA, probabilmente entro la fine dell'anno, milioni di persone guarderanno; molti guarderanno il marchio di scarpe da ginnastica che indossa.

Nike dovrà sperare che il ricordo di ciò che accadde al 33° secondo di gioco del North Carolina non rimanga nella mente di Williamson.